

NOME LELIO	COGNOME DI LORETO	MATRICOLA 1234834
Dottorato di ricerca in:	ARCHITETTURA. TEORIE E PROGETTO	Codice Infostud: 13717 - Ciclo: 30
Curriculum:	A	
Coordinatore Dottorato:	Prof. Antonino Saggio	E-mail: antonino.saggio@uniroma1.it

Il sottoscritto **LELIO DI LORETO** dichiara sotto la propria responsabilità di aver svolto nell'ambito del dottorato le seguenti attività:

Frequenza 2016

Dipartimento	150
Estero	100
Altro	

Partecipazione a Corsi, Seminari, Conferenze

	Tipologia	Sede	Data	Speaker	Argomento
I trimestre	Seminario	Università di Roma, Sapienza, Facoltà di Architettura, Valle Giulia	01/02/2016	Prof. Nicoletta Trasi	<p>LE POSSIBILI RISPOSTE DELL' ARCHITETTURA A SITUAZIONI POST DISASTRO. Il seminario si è svolto con vari incontri, alcuni sotto forma di dibattito, altri come conferenze di relatori esterni. Il dibattito si è sviluppato intorno all'attualissima tematica della risoluzione-prevenzione-previsione di situazioni di "disastro". Il seminario ha trattato non solo le possibili modalità di intervento ma anche più profonde riflessioni sociali e ambientali che determinano lo sviluppo stesso della successive fasi progettuali. Il tema ha un raggio di azione piuttosto ampio e risulta difficilmente inquadrabile all'interno di confini, tuttavia volendo categorizzare sono stati analizzati disastri ambientali di origine naturale (natural disasters) e di origine umana (man made disasters), oltre ai disastri di natura politica (political disasters) o "sociali" (social disasters). Tutte le tematiche sono state toccate con interventi di diverso genere e impostazione grazie al supporto di relatori esterni che hanno ampliato i possibili punti di vista proponendo la loro esperienza e la loro interpretazione del problema. Lo svolgimento del seminario ha permesso una formazione ampia e ricca di punti di vista sulla problematiche "post-disastro" indispensabili per poter porre in atto lo sviluppo personale di una idea meta-progettuale e di un saggio come analisi critica di un progetto attinente alla tematica trattata come richiesto nell'ultima fase del seminario. Il seminario si è concluso con la richiesta di una proposta meta-progettuale, una analisi critica su un'opera di architettura e una presentazione dei prodotti del nostro lavoro. Nella fase finale del seminario, terminate le conferenze e le lezioni, sono state proposte quattro aree della città di Roma caratterizzate da un elevato grado di criticità sociale e da situazioni di "disastro" o possibile "disastro". In questa fase del seminario è stato richiesto di collaborare con un nostro collega per la redazione di un meta-progetto su una delle quattro aree selezionate a nostra scelta. Ho svolto il lavoro in collaborazione con l'Arch. Miceal Milocco con il quale ho materializzato una proposta di progetto per un'area situa a Nord di Roma compresa tra nuovo Salario e Vialla Ada. Il progetto si concentro sullo studio delle criticità principali sul territorio e si propone di fare di queste criticità un punto di forza da cui far partire la rigenerazione urbana di queste aree. Abbiamo individuato le problematiche principali nella carenza di connessioni</p>

					<p>infrastrutturali della zona che tendono a isolare alcune situazioni urbane. Il progetto a partire da immagini note si è proposto di connettere le centralità attraverso elementi riconoscibili nel paesaggio urbano. Nella produzione finale sono presenti oltre ad alcuni elaborati analitico-progettuali un'immagine (fotomontaggio) rappresentativa della sovrapposizione tra criticità e interventi proposti. Oltre all'elaborazione del meta-progetto è stata richiesta una analisi critica, da scrivere individualmente, di un'opera relativa alla tematica trattata. Ho redatto l'articolo "La dimensione spontanea dell'abitare" trattando l'opera di Herzog e De Meuron per la favelas di Arena do Morro presso Mea Luiza, Natal, Brasile Oltre alla descrizione e analisi architettonica l'articolo propone una riflessione sulle similitudini tra architetture informali europee e sud americane sottolineando come, evitando di considerare gli enormi problemi sociali presenti, si possano individuare delle similitudini interessanti nella morfologia e nell'approccio al territorio dei due insediamenti. La riflessione si concentra sulla possibilità, di valutare le qualità spaziali esistenti nella architettura informale delle favelas. L'articolo si pone in contatto e si appoggia agli studi degli Urban Think Tank nonché allo studio di Hugo Mesquita "Learning from favelas" in collaborazione con Christian Kerez (oggi esposto alla biennale di architettura). L'articolo è stato inoltre tradotto in inglese poiché è prevista una pubblicazione sulla rivista internazionale UIA. Infine i lavori sono stati presentati, individualmente e in gruppo, presso la "Facoltà di Architettura" di Roma, "Sapienza", presso la sedi di "Valle Giulia", con un incontro di presentazione dei lavori del seminario di Dottorato.</p>
I trimestre	Seminario	Università di Roma, Sapienza, Facoltà di Architettura, Valle Giulia	20/01/2016	Prof. Nilda Valentin	<p>ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE E DISMISSIONI. RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INDUSTRIALE E DELLE AREE DISMESSE SUL TERRITORIO NAZIONALE. Il seminario si è svolto durante alcuni incontri di discussione e approfondimento, nonché con visite guidate sui luoghi di interesse relativi a complessi ex-industriali sia dismessi che riqualificati. Il tema trattato è ad oggi di grande rilevanza e attualità all'interno del panorama architettonico contemporaneo, vale a dire, la riqualificazione e valorizzazione del patrimonio industriale e delle zone dismesse e abbandonate sparse sul territorio nazionale. Gli incontri sono stati occasione di dibattito al fine di individuare e classificare alcune di queste strutture, ponendole nella giusta relazione con la storia dei territori ove si sono insediate al fine di comprenderne le varie configurazioni architettoniche, le tecnologie adottate oltre alle ragioni economiche e sociali che le hanno prodotte. Inoltre sono state analizzate e dibattute anche varie tipologie di intervento per avere una panoramica di ciò che l'attività progettuale contemporanea ha prodotto come possibile risposta alla tematica trattata. Il percorso svolto dal seminario ha aperto a stimolanti riflessioni sulle potenzialità di questa tipologia di intervento che attiva processi di rigenerazione, di sviluppo e di trasformazione dal punto di vista funzionale, culturale e ambientale. Il seminario si è concluso con la richiesta di un'analisi-critica di un'area, di un edificio o di un complesso ex-industriale già riqualificato o da riqualificare. La mia analisi-</p>

					<p>critica ha avuto come oggetto di ricerca l'ex "Fornace Marini", edificio in stato di dismissione e di degrado da lungo tempo. Il lavoro si è strutturato a partire da una ricerca storica che ha interessato la Via Flaminia, nel suo tratto nella zona di "Saxa Rubra", al fine di comprendere i processi storici e sociali che hanno portato alla costruzione della fornace o meglio di un sistema di fornaci nella zona nord di Roma e per identificare le numerose emergenze storiche presenti intorno all'asse viario indagato. La ricerca ha fatto emergere interessanti collegamenti tra il sistema delle fornaci e a nord di Roma e alcuni film che documentano indirettamente lo stato di degrado dell'aria presa in analisi. Successivamente è stato proposto un approfondimento sul funzionamento della fornace al fine di poter meglio ipotizzare le parti crollate e non più visibili. Infine è stato consegnato un servizio fotografico sullo stato attuale a prova della situazione di dismissione e di degrado-crollo. In conclusione vengono descritte delle ipotesi di progetto tenendo in considerazione quanto è stato detto nelle lezioni del seminario e proponendo degli esempi esistenti di tale tipologia di intervento con alcune considerazioni che riguardano l'importanza di proporre interventi di rigenerazione urbana a partire da aree industriali dismesse come è già stato sperimentato con successo.</p>
I trimestre	Seminario	Università di Roma, Sapienza, Facoltà di Architettura, Valle Giulia	20/01/2016	Prof. Franco Purini	<p>GLI STRUMENTI DEL PROGETTO. Il seminario si è svolto attraverso una serie di lezioni riguardanti tematiche differenti ma aventi come filo conduttore l'obiettivo di approfondire alcune vicende dell'architettura italiana del secondo Novecento. Si è prestata attenzione alle problematiche urbane ed architettoniche, in stretto legame con quello che era l'ambiente sociale (universitario, editoriale ed artistico) che ha determinato cambiamenti di vario genere nel panorama culturale italiano. Queste lezioni hanno avuto il ruolo di aprire la possibilità a noi dottorandi di guardare alla storia dell'architettura italiana del Novecento con uno sguardo nuovo. Si è ipotizzato di aprire nuove riflessioni relativamente a quali siano i momenti più importanti del secondo Novecento. Il dibattito nasce per comprendere un periodo storico che nel suo complesso, per la sua prossimità temporale ed altri fattori, è stato sottoposto a una trattazione ampia e generale. L'interesse è nell'avere la possibilità di ripensare cronologicamente a quali siano i momenti di svolta del secondo Novecento in Italia con l'obiettivo di verificare come sia possibile osservare gli stessi avvenimenti in modi differenti dando rilievo a situazioni differenti. Il seminario si è concluso con la richiesta di una "proposta di periodizzazione" per ogni dottorando partecipante al seminari. Ho redatto la mia "proposta di periodizzazione" sostanzialmente in due fasi. Una prima stesura al fine di confrontarmi con il docente sull'impostazione della proposta e una seconda e definitiva stesura che tenesse conto degli approfondimenti e delle precisazioni richieste. Essendo il mio tema di ricerca nell'ambito degli studi sull'architettura mediterranea, ho trovato interessante proporre una periodizzazione proprio a partire da questo particolare punto di vista. Le tematiche risultano infatti ben collegate. Grazie all'impostazione data alla periodizzazione ne è risultato uno sviluppo di</p>

					eventi che collegano mostre, riviste e architetture che non risultano essere sempre in primo piano nelle periodizzazioni canoniche. La periodizzazione ha inizio con la mostra presso la Triennale di Milano diretta da Giuseppe Pagano e Guarnerio Daniel "L'architettura rurale italiana" e passa attraverso vari personaggi da Rava a Sartoris, Cosenza, Ponti fino a De Carlo e molti altri. Ne risulta un quadro che riesce a mettere in evidenza come eventi collaterali alla professione dell'architetto
I trimestre	Congresso	MAXXI. Roma	15/01/2016	Piero Ostilio Rossi, Orazio Carpenzano	<p>RICICLO COME INFRASTRUTTURA AMBIENTALE NEI TERRITORI DELLA CODA DELLA COMETA Nell'ambito del Prin 2013-2016 / Re-cycle Italy. Unità di Ricerca Sapienza, Università di Roma, coordinata da Piero Ostilio Rossi, Orazio Carpenzano, Fabio Di Carlo, Roberto Secchi In: WORKSHOP "ROMA 20 25. NUOVI CICLI DI VITA PER LA METROPOLI" Prof. Piero Ostilio Rossi, Prof. Orazio Carpenzano 02 2015 - 01 2016</p> <p>L'attività di ricerca ha avuto inizio nel 2015 presso il DiAP (Dipartimento di Architettura e Progetto) all'interno del gruppo di progettazione Roma 2025, Unità di Ricerca Sapienza, Università di Roma, coordinata dal prof. Piero Ostilio Rossi e dal prof. Orazio Carpenzano ed è terminata nella mostra "Roma 20-25. Nuovi cicli di vita per la metropoli" presso il MAXXI nel Gennaio 2016. Roma 2025 è un programma di lungo respiro per ripensare l'Urbe metropolitana grazie alle visioni e alle idee di esperti e studenti da tutto il mondo, proiettati verso il 2025. A questo programma hanno preso parte 12 università italiane e 12 straniere. Il progetto prevede la suddivisione del territorio romano in 24 quadranti ciascuno dei quali verrà assegnato a uno degli atenei partecipanti al progetto il cui compito sarà quello di interpretarne le potenzialità per elaborare un programma di riqualificazione che spazi dall'architettura al paesaggio, dalle infrastrutture all'abitare. Il progetto prevede inoltre elaborati di approfondimento e altre creazioni che possano esplicitare la nuova idea di città proposta all'interno del quadrante. L'attività di ricerca si è conclusa con la mostra presso il Maxxi. In questa occasione sono stati esibiti i risultati del lavoro svolto. Oltre all'apporto al gruppo di lavoro come progettisti e per la produzione di materiale grafico da esporre, i dottorandi sono stati coinvolti attivamente nell'allestimento della mostra. Alla mostra è stata dedicata una giornata di presentazione presso il MAXXI che si è conclusa con l'inaugurazione della sala allestita. La ricerca ha portato alla pubblicazione di un catalogo dove sono presenti i lavori di tutte le università partecipanti.</p>
I trimestre	Seminario	Galleria Orsini	11/02/2017	-	<p>Mostra: "ANTEMALAPARTE" Allestimento a cura di da Teodora M. M. Piccinno e Pietro Zampetti, raccoglie plastici, disegni e fotomontaggi, che illustrano i dieci progetti elaborati durante il seminario "Le Malaparte impossibili. Architettura sovrascrittura e utopia" tenutosi a Roma all'interno del Dottorato di Ricerca in "Architettura. Teorie e Progetto" del Dipartimento di Architettura e Progetto, Facoltà di Architettura, Sapienza Università di Roma. Progetto esposto: "MALAPARTE RIPETUTA"</p>
I trimestre	Seminario	MAXXI. Roma	20/01/2017	-	<p>Mostra: "ROMA 20 25. NUOVI CICLI DI VITA PER LA METROPOLI" Partecipazione alla mostra presso il MAXXI (Roma), come membro del gruppo coordinato dell' Unità di Ricerca Sapienza, Università di Roma, coordinata da</p>

II trimestre	Corso	Guillermo Vazquez Consuegra Arquitectos - Siviglia, Spagna	01/03/2016	-	VIAGGI DI STUDIO Erasmus Traineeship presso lo studio: Guillermo Vazquez Consuegra Arquitectos Il viaggio di studio presso lo studio dell'architetto Guillermo Vazquez Consuegra presso Siviglia della durata di quattro mesi dal 01 03 2016 al 30 06 2016 ha rappresentato un momento fondamentale per gli interessi di ricerca avviati all'interno del dottorato. L'attività presso lo studio si è strutturata in tre direzioni: 1. La scelta dello studio si è affiancata alla scelta di una città, Siviglia, che avesse un ruolo di rilievo nella ricerca di dottorato. Siviglia svolge un ruolo baricentrico nel mediterraneo. L'interesse è dato dal suo essere un ombelico tra la costa mediterranea europea e la costa mediterranea africana ma anche tra mediterraneo cristiano e mediterraneo mussulmano, rapporto che nella storia di Siviglia ha determinato la stratificazione architettonica e culturale della città. Per questo la città è ricca di esempi di ibridazione culturale, sociale e architettonica che hanno permesso importanti spunti di riflessione. 2. La pratica in GVC mi ha permesso di confrontarmi, come relazionato nella tabella dedicata ai concorsi, con gran parte delle tematiche trattate e approfondite all'interno dei seminari di dottorato frequentati fino ad oggi. In questo senso ho potuto mettere in atto quanto studiato e appreso nei dibattiti riguardo la rigenerazione urbana, l'allestimento di spazi pubblici e le modalità di intervento sul patrimonio industriale. 3. Avere la possibilità di conoscere e dialogare con l'arch. e prof. Vazquez Consuegra è stata una grande opportunità di crescita. La sua conoscenza e il suo interesse per il mio ambito di ricerca mi ha dato la possibilità di discutere alcuni nodi della mia tesi di dottorato oltre a proporre nuovi spunti e aperture su nuovi argomenti. Il dibattito si è concentrato sull'importanza dell'osservare; da qui è stato possibile un dibattito sui diversi modi di interpretare il mediterraneo attraverso la rappresentazione. La tematica ha avuto sviluppi interessanti grazie alla sua conoscenza diretta di architetti presi in esame. Oltre all'utilità conoscitiva del confronto, l'auspicio è di integrare quanto appreso al materiale costituente la ricerca di dottorato.
III trimestre	Congresso	Casa dell'architettura. Roma	30/08/2016	-	Premiazione Piranesi Prix de Rome
III trimestre	Congresso	MAXXI. Roma	23/09/2016	Alberto Veiga	"Rigenerazione Urbana" Concorso ex caserme di Montelungo a Bergamo
IV trimestre	Congresso	Aula Fiorentino, Facoltà di architettura (Valle Giulia). Roma	03/02/2017	Cheng Yuning	"The serial research of relic park. The njiang city wall"
IV trimestre	Congresso	Aula Magna, Facoltà di architettura (Valle Giulia). Roma	10/02/2017	Arch Herman Hertzbergher	Lectio Magistralis di Herman Hertzbergher

Descrizione proprie Attività di Ricerca

I trimestre	La ricerca si prefigge di accertare se nell'architettura contemporanea è ancora presente quel costruito mentale che portava i progettisti, mediterranei e non, ad avere un approccio differente all'interno di una certa area culturale. La proposta è tesa ad analizzare e comprendere l'evoluzione della forma
-------------	--

architettura generata dalla spazialità mediterranea esplorando e individuando i caratteri linguistici di questo comune sentire. La ricerca si avvale dell'interpretazione progettuale che, architetti non appartenenti alla cultura mediterranea, danno del Mediterraneo. Si tratta di una dimostrazione per assurdo che va a ricercare un agente tracciante esaminando esperienze di qualcuno che ha dovuto elaborare un concetto che per noi è innato. Essi hanno avvertito la necessità di porsi una domanda: "che cosa è il mediterraneo?" Attualmente l'intuizione di decodificare il significato del mediterraneo grazie all'apporto di figure esterne ha avuto un riscontro positivo. La ricerca bibliografica ha portato a un buon numero di esempi tale che ad oggi l'obiettivo è sceglierne con attenzione alcuni particolarmente calzanti da poter analizzare a fondo.

II trimestre	La ricerca ha ricevuto un interessante contributo dal dialogo con l'architetto Vazquez Consuegra con il quale ho introdotto una nuova tematica che si interesserà ai viaggi di alcuni illustri architetti nel mediterraneo e ai loro disegni-foto attraverso i quali rappresentano il mediterraneo dandoci così un'idea dei caratteri che, come osservatori esterni, hanno saputo identificare. A interessare sono i criteri, le intenzioni e le modalità, in una parola i propositi che determinano un pensiero progettuale identificabile come Mediterraneo. Formandosi in una serie di richiami incrociati e attrazioni reciproche, i materiali oggetto di studio sono costituiti da una serie di disegni che raccontano le ricognizioni di alcuni architetti durante il loro viaggio nel mediterraneo - Asplund, Lewerentz, Le Corbusier, Roudofsky, Khan, Alison e Peter Smithson, Aldo Van Eyck - e ad una selezione di progetti particolarmente significativi - Utzon, Can Lis. Le Corbusier, Cabanon. Roudofsky, Casa in Nerja. - e da alcune schede che portano fino al contemporaneo la tematica trattata - Herzog e De Meuron, Casa di pietra a Tavole. Chipperfield, Casa en Corrubedo. Gullichsen, Le Petite Maison a Grasse.
III trimestre	Tornato dalla Spagna ho avuto modo di discutere, approfondire e verificare le azioni e le proposte nate durante il periodo di studio a Siviglia. La verifica è avvenuta attraverso una attenta analisi del materiale bibliografico a disposizione per verificare come poteva essere messo in relazione con quanto già prodotto dai miei studi precedenti.
IV trimestre	L'ultimo semestre, dopo aver raccolto i dati prodotti, ho sintetizzato in un indice e un abstract (provvisori) tutto il materiale al fine di verificare la reazione complessiva dei dati raccolti. Inoltre ho prodotto un due capitoli della tesi (sotto forma di Bozza). Infine ho reso in forma ufficiale un indice commentato, l'abstract e un capitolo (completo) pari al 20% della tesi per la consegna e discussione ufficiale con il collegio docenti del dottorato riguardo al tema di ricerca e al suo stato di avanzamento che si sarebbe tenuta per la fine di Gennaio 2017.

TITOLO DELLA TESI

Tesi	STORIA DI UN'INVENZIONE. Sguardi da Nord
------	--

DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTEGRATIVA, SE SVOLTE, AI SENSI DELL'ART. 10 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI DOTTORATO DI RICERCA

I trimestre	
II trimestre	
III trimestre	
IV trimestre	

Pubblicazioni presenti su IRIS

visualizza su iris

2015 - DENSIFICARE, DEMOLIRE RICONFIGURARE. ROMA TRA IL FIUME, IL BOSCO E IL MARE
 Rossi, P.O.; Carpenzano, O.; Di Carlo, F.; Capanna, A.; Grimaldi, A.; Castelli, F.R.; Malfona, L.; Padoa Schioppa, C.; Marcoaldi, P.; Balducci, F.; Brunelli, A.; Carriero, L.; Cellini, G.R.; Di Loreto, L.; Pettine, L.; Zampetti, A.

visualizza su iris

2016 - ROMA. Cosmo Materia Cultura
 Teodora Maria Matilda Piccinno, Marta Montori, Matteo Baldissara

VALIDAZIONE A CURA DEL COORDINATORE DEL DOTTORATO

Osservazioni Collegio dei Docenti del Dottorato; proposta relativa alla prosecuzione della formazione
 [inserire data della delibera relativa ai passaggi di anno assunta entro il 31/10/2016 ai sensi dell'art.6 comma 2) del D.M. 224/99, dell'art.19 della L.240/10 e del vigente Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca]

Data delibera Collegio Docenti	
Eventuali osservazioni	